

La base leghista chiede pulizia

Pubblicato: Mercoledì 4 Aprile 2012



La base si indigna, ironizza, si arrabbia e chiede pulizia. Sui social network i **militanti della Lega Nord** reagiscono all'inchiesta che ha colpito il **tesoriere del Carroccio Francesco Belsito** e messo nell'occhio del ciclone anche il leader leghista **Umberto Bossi**, la cui casa di Gemonio sarebbe stata ristrutturata con parte dei soldi distratti da Belsito.

Mentre su Twitter l'ironia sulla ristrutturazione della casa del senatùr "a sua insaputa" (l'ashtag #asuainsaputa sta spopolando) la fa da protagonista, **su Facebook sono tanti i militanti che affidano alle rispettive bacheche il proprio pensiero:** «Io credo nei valori della Lega Nord e nel suo progetto politico più che mai attuale. Io so per certo che i militanti sono persone oneste che non meritano sotterfugi e opacità. Ho la convinzione sempre più marcata che 4-5 persone che stanno rovinando tutto, debbano essere allontanate immediatamente per non infangare, il buon nome di migliaia di persone che ogni giorno combattono onestamente per un sogno – commenta **Matteo Luigi Bianchi, sindaco leghista di Morazzone** -. Tristezza infinita, pulizia e voltiamo pagina una volta per tutte. Le idee rimangono e sono la forza del cambiamento. Esse alimentano i sogni di migliaia di persone. Pochi soggetti non possono distruggere gli ideali per cui tanta gente ha combattuto e ci ha rimesso del suo. Fino a quando ci sarà un sogno in cui credere, le persone oneste prevaricheranno i pochi soggetti opachi che ci hanno portato in questa situazione. Comincio la giornata con questa certezza».

La voglia di fare pulizia è quella che emerge con più costanza: «Sono amareggiato per quanto sta  avvenendo alla Lega. Sono amareggiato perché non lo meritano i militanti, i sostenitori e i simpatizzanti che da sempre "ci credono". Ma sono anche e soprattutto incazzato perché quanto sta emergendo non ha nulla a che fare con la Lega. Affaristi e approfittatori alla Belsito da troppo tempo si sono impossessati della mente del movimento – scrive **Stefano Candiani, sindaco uscente di Tradate ed ex segretario provinciale della Lega Nord** -. Il "Militante Ignoto" vuole la sua vendetta contro chi ha approfittato della lega per farsi la villa in Sardegna o la tenuta in Piemonte. Grazie alle malefatte di questi porci, i nemici dei padani hanno di nuovo buon giorno a colpire la Lega e ad negare la "questione settentrionale". Ma questi porci non si illudano di potersi ancora nascondere al castigo! Faranno la fine dei Proci al ritorno di Ulisse. O in chiave meneghina, a faran la fin dul Prina! Prina! Prina! il giorno s'avvicina».

Duro **Alessandro Vedani, ex sindaco di Buguggiate**: «È brutto da dirsi ma la sclerotizzazione della classe dirigente, l'assenza di confronto e di contrappesi gestionali ha come conseguenza la degenerazione e l'irresponsabilità assoluta. La lega non è immune, anzi...Tradotto: rinnovamento totale, brutale e radicale!»,

Si lascia andare ad una metafora religiosa **Andrea Cassani, giovane militante leghista e segretario della circoscrizione 5**: «Un cattolico praticante e credente viene a scoprire che il proprio parroco è un pedofilo ed il proprio vescovo è un ladro: cosa dovrebbe fare? Perdere la fede oppure chiedere che siano rimossi quei loschi figuri che danneggiano l'immagine della Chiesa, della loro confessione religiosa e di tutti i fedeli?». «La Lega è pulita, Bossi è pulito, io sono un Militante della Lega e sto dalla parte del Movimento e del Segretario e da oggi la mia immagine sarà quella del nostro Simbolo. Il resto non mi interessa», scrive **Guido Peruzzotti, militante di Somma Lombardo**.

«Non solo auspico chiarezza in termini di moralità, ma soprattutto di programmi; in questi mesi il movimento è stato allo sbando: quale è la posizione sui contratti di lavoro, sulle liberalizzazioni – scrive **Marco Fazzini, militante del Carroccio** -? Quali sono concretamente i tagli alla spesa pubblica da proporre? Spero che chi guiderà il partito troverà il coraggio di presentare delle proposte credibili per il mondo della produzione, ed esca da slogan vecchi e ritriti...».

«**Cesare Lombroso** era un genio...», chiosa **Fabio Binelli, assessore del Comune di Varese commentando la foto di Belsito**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it